



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

SETTORE LAVORI PUBBLICI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
SERVIZIO AMBIENTE

ORDINANZA SINDACALE n. 8 / 2022

OGGETTO: EMISSIONE DI ORDINANZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED, IN PARTICOLARE, DI ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) E ZANZARA COMUNE (CULEX SPP.) ANNO 2022

IL SINDACO

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e della zanzara *Culex spp*;

Considerato che anche in Italia nel 2007 e nel 2017 si sono manifestate epidemie di febbre da Chikungunya, e che nel 2018 si sono verificati numerosi casi di West Nile in Europa, e che l'Italia è risultata essere la Nazione maggiormente interessata da tali eventi che hanno rappresentato situazioni di emergenza sanitaria direttamente collegabili alle zanzare, vettori accertati di arbovirus;

Dato atto che le arbovirus comportano un grave pericolo imminente, di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per la salute dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee a prevenirne e limitarne la diffusione;

Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare la lotta alle zanzare, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

Evidenziato inoltre:

che la lotta agli adulti è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione;

che la lotta integrata si basa prioritariamente sull'eliminazione dei focolai di sviluppo larvale, sulle azioni utili a prevenirne la formazione, sull'applicazione di metodi larvicidi;

che l'intervento adalticida assume quindi la connotazione di intervento a corollario e non deve essere considerato mezzo da adottarsi a calendario ma sempre e solo a seguito di verifica del livello di infestazione presente;

che peraltro l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche è da considerare essa stessa una fonte di rischio per la salute pubblica, e che comporta un impatto non trascurabile, e vada quindi gestita in modo oculato ed efficace;

Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzare, quando si manifestino casi sospetti od accertati di malattie a trasmissione vettoriale o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune, sentito il Dipartimento di Sanità Pubblica, provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adalticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;

Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale (gommisti, autodemolizioni, ecc.);

Considerato che gli obiettivi da perseguire con la presente ordinanza sono stati discussi ed approfonditi in sede tecnica ed istituzionale, e che in particolare l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna ha invitato i Comuni ad adottare appositi e specifici provvedimenti ed ha trasmesso materiale tecnico illustrante gli interventi da mettere in atto per prevenire possibili rischi per la salute;

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda USL competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna;

Visti

- il r.d. 27 luglio 1934, n. 1265;
- la legge regionale 4 maggio 1982 n. 19, e successive modificazioni,
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni;
- il Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi;
- il DPR 6 ottobre 1998 n. 392 Presidi Medico Chirurgici;
- il Decreto Legislativo 2 novembre 2021 n. 179 Disciplina Sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 7 febbraio 2022;
- l'art. 15 del "Regolamento Comunale d'Igiene, sanità pubblica e veterinaria"
- l'art. 23 del "Regolamento dell'Unione di Polizia Urbana e per la convivenza civile"

- le “Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare”;

ORDINA

A TUTTI I CITTADINI, ED AI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, PROPRIETARI, AFFITTUARI, O CHE COMUNQUE ABBIANO L'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DI AREE ALL'APERTO DOVE ESISTANO O SI POSSANO CREARE RACCOLTE D'ACQUA METEORICA O DI ALTRA PROVENIENZA

Ognuno per la parte di propria competenza, di:

- 1 evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- 2 procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- 3 trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida.
- 4 La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai “grigliati”). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
- 5 tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
- 6 svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
- 7 evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- 8 assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
- 9 all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida. In alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- 10 i conduttori di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari, devono attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche.

ORDINA ALTRESI'

- 1 che l'esecuzione di trattamenti adulticidi negli spazi privati debba essere comunicata preventivamente, mediante invio, **almeno 5 giorni** prima del trattamento, del modulo "COMUNICAZIONE E DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO ADULTICIDA CONTRO LA ZANZARA E ALTRI INSETTI DI INTERESSE PUBBLICO" (*Allegato 1*) a:
 - ✓ **Servizio Igiene e Sanità Pubblica** del Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna, sede di Faenza, all'indirizzo Via Zaccagnini n° 22, oppure tramite fax al n. 0546 602510, oppure mediante PEC all'indirizzo ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it
 - ✓ all'**Unione della Romagna Faentina** al **Settore Polizia Municipale** e al **Settore Lavori Pubblici**, all'indirizzo Piazza del Popolo n°31, Faenza, oppure mediante PEC all'indirizzo pec@cert.romagnafaentina.it
- 2 La ditta specializzata incaricata di effettuare il trattamento, ovvero il proprietario/conducente in caso di interventi eseguiti personalmente, dovrà disporre con congruo anticipo (non meno di 48 ore prima) l'affissione di apposti avvisi (secondo il modello *Allegato 2*) al fine di garantire la massima trasparenza e informazione alla popolazione interessata.
- 3 che i trattamenti adulticidi possano essere eseguiti negli spazi privati solo in via straordinaria e nel rispetto delle prescrizioni e modalità di esecuzione regolamentate per legge, e delle "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare";
- 4 che coloro che utilizzano o installano un impianto automatico di distribuzione di prodotti contro le zanzare (adulticidi e prodotti insetto repellenti) diano comunicazione all'Unione e all'Azienda USL della ubicazione e delle caratteristiche tecniche dell'impianto utilizzando sempre il modulo in Allegato 1;
- 5 che nell'impianto automatico di distribuzione possono essere utilizzati esclusivamente prodotti biocidi o PMC regolarmente autorizzati come adulticidi e/o insetto repellenti utilizzabili in aree all'aperto e di uso non professionale;
- 6 sono esclusi dall'utilizzo i biocidi o i PMC classificati ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (detto Reg CLP) come:
 - Cancerogeni, Mutageni, Tossici per il ciclo riproduttivo (CMR) di categoria 1 e categoria 2
 - Sensibilizzanti di categoria 1
 - Molto tossici per l'ambiente acquatico e pericolosi per le api
 - Con proprietà di interferenti Endocrini
 - Appartenenti alle categorie di pericolo dei prodotti fitosanitari vietati in ambiente frequentato dalla popolazione o da gruppi vulnerabili previsto dal punto A 5.6 del DM 22/11/2014 e come previsto nella DGR n. 2051 del 3/12/2018;
- 7 qualora nell'impianto automatico di distribuzione si utilizzassero prodotti adulticidi si dovrà sottostare agli obblighi e alle prescrizioni previste per gli interventi adulticidi.
In particolare:
 - effettuare i trattamenti nelle ore crepuscolari – notturne, o nelle prime ore del mattino;

- evitare che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
- accertarsi della avvenuta chiusura di porte e finestre;
- non direzionare la nube irrorata su alberi da frutta, e non irrorare qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata;
- in presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa, entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore deve essere avvisato con un congruo anticipo, in modo che possa provvedere a preservarle con le modalità che riterrà più opportune;
- coprire, o lavare dopo il trattamento, arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci o che servano da abbeveratoio per animali di ogni genere, oppure provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento;
- far frequentare l'area trattata soltanto dopo almeno 2 giorni dall'irrorazione;
- se nell'area sono presenti orti evitare il consumo di frutta e verdura per almeno 3 giorni, o quantomeno se ne consiglia un accurato lavaggio prima del loro consumo; si consiglia di coprire le verdure dell'orto con un telo impermeabile durante i trattamenti;

AVVERTE

- che la responsabilità per le inadempienze alla presente ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui esse saranno riscontrate, nonché alle imprese per gli aspetti riguardanti le modalità di esecuzione dei trattamenti;
- che le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono accertate e sanzionate secondo quanto previsto dall' art. 51 Tab. 1, Fascia B, rif. art. 23, del Regolamento di Polizia Urbana e per la convivenza civile

DISPONE

- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza e all'accertamento ed erogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza: il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina, l'Azienda USL della Romagna, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;
- che la vigilanza si esercita tramite sopralluoghi, volti a verificare la presenza di raccolte d'acqua costituenti focolai larvali non adeguatamente gestite, ovvero tramite il riscontro della disponibilità di prodotti larvicidi o dei documenti di acquisto dei prodotti per la disinfezione larvicida da parte dei soggetti pubblici e privati interessati dalla presente ordinanza, o degli attestati di intervento rilasciati da imprese specializzate;
- La vigilanza prevede la verifica del rispetto di quanto indicato sopra in merito al posizionamento di apposita cartellonistica e della corretta e completa comunicazione dei trattamenti secondo il fac-simile riportato nell' Allegato 1;
- che il presente provvedimento è in vigore dal **1 maggio al 31 ottobre di ogni anno**, riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

- La validità del presente atto è a tempo indeterminato ed entra in vigore al momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Lì, 05/05/2022

IL SINDACO
ISOLA MASSIMO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL della
Romagna**

-Via Zaccagnini n° 22 Faenza,
-Fax al n. 0546 602510
-PEC ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

**Unione della Romagna Faentina
Settore Polizia Municipale e
Settore Lavori Pubblici**

-Piazza del Popolo n°31, Faenza,
-PEC pec@cert.romagnafaentina.it

**OGGETTO: COMUNICAZIONE E DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO ADULTICIDA
CONTRO LA ZANZARA E ALTRI INSETTI DI INTERESSE PUBBLICO -anno 2021 -**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____

residente in _____ via _____ n. _____

codice fiscale _____ telefono _____

e-mail _____

PEC _____

IN QUALITA' DI

Proprietario/conduttore dell'immobile

Amministratore dell'immobile _____

Titolare/Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede nel Comune
di

_____ via _____ n. _____

Partita IVA _____

incaricata dalla proprietà (o avente titolo) dell'immobile oggetto del trattamento adulticida

Sig./Sig.ra. _____

codice fiscale _____

recapito telefono _____

COMUNICA

che in data _____ intende eseguire attività di disinfestazione adulticida nell'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ (indicare eventualmente Foglio/i _____ e Mappale/i _____)

La disinfestazione **verrà eseguita in orario crepuscolare/notturno** nelle prime ore del mattino, non prima delle 21.30 e non oltre le 5.30 e più precisamente

dalle ore _____ alle ore _____

che nell'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ **verrà installato/è già installato** (*selezionare l'opzione*) un impianto automatico di distribuzione di prodotti contro le zanzare che prevede l'erogazione di:

adulticidi, con il seguente orario di erogazione _____ utilizzando il seguente prodotto _____

insetto repellenti utilizzando il seguente prodotto _____

DICHIARA

- di aver ottemperato alle prescrizioni della ordinanza in vigore del Comune di riferimento, in ordine alle attività di lotta integrata in essa descritte;
- che la popolazione residente nelle aree limitrofe alla zona oggetto del trattamento sarà avvisata previa affissione di apposita cartellonistica secondo il modello (Allegato -A – AVVISO DI TRATTAMENTO ADULTICIDA IN AREA PRIVATA), apposta almeno 48 ore prima dell'intervento;
- che il numero dei cartelli affissi sarà _____;
- che l'erogazione sarà interrotta immediatamente in caso di passaggio di persone a piedi e/o animali durante l'operazione;
- che il trattamento sarà interrotto in presenza di brezza e raffiche di vento superiore a 8 km/h o in caso di pioggia;
- che non verranno effettuati trattamenti adulticidi a calendario nelle aree già oggetto dell'intervento e che contestualmente sarà fatta un'indagine ambientale per verificare ed eventualmente rimuovere possibili focolai di sviluppo larvale;

- che non verranno effettuate irrorazioni dell'insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata (attenzione particolare nel caso di viali di tigli sia nel periodo di fioritura sia per la frequente presenza di melata);
- che verranno tenute le opportune distanze da laghetti/stagni;
- che in presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o a ridosso della stessa, prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m intorno ad essi. In queste situazioni occorre sempre avvisare per tempo l'apicoltore che a scopo precauzionale può spostare gli alveari oppure durante il trattamento chiudere l'entrata delle arnie impedendo la formazione dei tipici aggregati di api sul predellino nelle calde notti estive. L'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non spinga la nube irrorata verso gli alveari e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza anche leggera;
- che non verranno effettuati trattamenti adulticidi con effetto residuale e "barriera";
- di avere recepito e di applicare scrupolosamente quanto raccomandato nelle "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare" con particolare riguardo a:
 - Attrezzature per i trattamenti adulticidi
 - Formulati insetticidi
 - Sicurezza personale, pubblica e ambientale
 - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'esposizione ad agenti chimici pericolosi (PMC/Biocidi Formulati Insetticidi)
 - Ordinanza emessa dal proprio comune.

DICHIARA INOLTRE

- che nell'impianto automatico di distribuzione saranno utilizzati esclusivamente prodotti biocidi o PMC regolarmente autorizzati come adulticidi e/o insetto repellenti utilizzabili in aree all'aperto e di uso non professionale;
- non vengono utilizzati i biocidi o i PMC classificati ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (detto Reg CLP) come:
 - Cancerogeni, Mutageni, Tossici per il ciclo riproduttivo (CMR) di categoria 1 e categoria 2
 - Sensibilizzanti di categoria 1
 - Molto tossici per l'ambiente acquatico e pericolosi per le api
 - Con proprietà di interferenti Endocrini
 - Appartenenti alle categorie di pericolo dei prodotti fitosanitari vietati in ambiente frequentato dalla popolazione o da gruppi vulnerabili previsto dal punto A 5.6 del DM 22/11/2014 e come previsto nella DGR n. 2051 del 3/12/2018;
- che qualora nell'impianto automatico di distribuzione si utilizzassero prodotti adulticidi si dovrà sottostare agli obblighi e alle prescrizioni previste per gli interventi adulticidi.

ALTRESÌ DICHIARA CHE

La presente dichiarazione è **inviata almeno 5 (cinque) giorni** prima dell'esecuzione del trattamento (*i cinque giorni scattano dalla ricezione della dichiarazione*) agli Enti in indirizzo, i quali si riserveranno di effettuare specifici sopralluoghi finalizzati:

- alla valutazione preliminare circa la necessità del trattamento (presenza di focolai di sviluppo larvale, applicazione di metodi larvicida);
- alla verifica di quanto nella presente dichiarato e alla corretta esecuzione degli interventi nel rispetto delle "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare", pubblicate sul sito www.zanzaratigreonline.it

Allegati obbligatori da presentare unitamente ai fini della ricevibilità e validità delle comunicazioni:

- Scheda di sicurezza e scheda tecnica (SDS e ST) del prodotto utilizzato.
- Copia del Documento di Identità
- Scheda contenente le caratteristiche tecniche dell'impianto automatico di distribuzione

| Il Proprietario - Conduttore o Amministratore | Il Titolare della ditta |
|--|-------------------------|
| <i>Firma</i> | <i>Firma</i> |

Se la richiesta è presentata dalla ditta, la comunicazione va firmata anche dal proprietario-conduttore o dall'amministratore unitamente alle copie dei documenti di identità.

N.B:

IL PRESENTE MODULO NON DEVE ESSERE MODIFICATO IN NESSUNA SUA PARTE E NON SARANNO RITENUTE VALIDE COMUNICAZIONI DIFFORMI

AVVISO DI TRATTAMENTO ADULTICIDA IN AREA PRIVATA

SI COMUNICA CHE

in data in Via.....n.....

dalle ore..... alle ore.....

sarà eseguito un **TRATTAMENTO DI DISINFESTAZIONE ADULTICIDA** per la limitazione della diffusione della zanzara ed altri insetti di interesse pubblico.

Il presente avviso ha lo scopo di garantire la massima informazione alla popolazione interessata e l'esecuzione del trattamento nelle condizioni di massima sicurezza.

L'intervento sarà effettuato da:

- Sig.
- Ditta.....

L'intervento, condotto nel rispetto delle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare, prevede le seguenti raccomandazioni:

1. evitare di stazionare nella zona di trattamento e in quelle attigue durante l'esecuzione del trattamento;
2. tenere chiuse porte e finestre negli orari sopra indicati;
3. tenere in casa gli animali durante l'intervento ed evitare che escano nelle aree cortilizie nelle tre ore successive;
4. coprire con teli le colture pronte per il consumo negli eventuali orti presenti;
5. per il consumo di ortaggi o frutta eventualmente venuta a contatto con l'insetticida, è consigliabile attendere almeno 3 giorni

In caso di necessità contattare il n. _____

Attenzione NON OMETTERE O MODIFICARE ALCUNA PARTE DELL' AVVISO